

Valfabbrica Ha minacciato di uccidere la famiglia di un imprenditore della zona per farsi dare cinquantamila euro

Arrestato ex vigile urbano per estorsione

VALFABBRICA (fla.pag.) - Aveva minacciato di uccidere i familiari della vittima, un imprenditore di formaggio di Valfabbrica, se non gli avesse pagato 50.000 euro: per questo un pensionato di 68 anni, ex vigile urbano è stato arrestato dai carabinieri della locale stazione, che hanno condotto le indagini con il supporto del nucleo operativo della compagnia di Assisi e del Ris di Roma. Ad incastrare il pensionato - che risponderà di tentata estorsione perché, spiegano i militari guidati dal capitano An-

drea Pagliaro, materialmente non si è formalizzato il passaggio di denaro tra l'imprenditore e lo stesso - è stato lo stesso imprenditore valfabbrichese che, una volta ricevuta la lettera manoscritta nella quale il pensionato affermava che avrebbe ucciso alcuni suoi familiari qualora i circa centomilioni di vecchie lire non gli fossero stati pagati, si è rivolto ai militari. Le investigazioni tecniche e i servizi di osservazione hanno permesso di individuare l'autore dello scritto, un pensionato di 68 anni. L'uo-

mo, arrestato in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dall'autorità giudiziaria di Perugia che ha concordato con le complesse e articolate indagini svolte dai militari di Valfabbrica con il supporto dei colleghi di Assisi e del reparto investigazioni scientifiche di Roma, è ora rinchiuso nel carcere di Capanne. Per lui l'accusa è di tentata estorsione, in quanto il passaggio di denaro che avrebbe configurato l'estorsione vera e propria non è avvenuto, anche grazie alla pronta denuncia dell'imprenditore.



Preso ricattatore Capitano Pagliaro e maggiore Todini

L'aggressore gli punta il coltello e lo costringe a salire in auto verso una strada isolata. Ma lui scappa

Sequestra un calciatore per derubarlo

Paura per un giocatore del Bettona: rumeno in manette

BETTONA - Puntandogli un coltello contro lo ha costretto a salire sulla sua auto, una Volkswagen Passat, per poi portarlo in una strada isolata, verosimilmente per derubarlo di tutto quello che aveva: sono stati attimi di paura quelli vissuti da un diciottenne albanese, residente a Passaggio di Bettona e calciatore della locale squadra di calcio, cui forse è mai venuto in mente che lo 'scatto' che gli serve per seminare gli avversari la domenica sul rettangolo verde del campo da gioco, un giorno gli sarebbe servito per scappare da un sequestratore, successivamente arrestato con l'accusa di sequestro di persona. Ad inizio settimana, martedì, il giovane è stato infatti letteralmente sequestrato da un rumeno di 35 anni già noto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti: pur spaventato, il diciottenne non ha però perso la luci-



Fermato Il sequestratore è stato preso grazie alle precise indicazioni date dal ragazzo

dità necessaria per reagire ed approfittando di una distrazione del suo rapitore, che secondo quanto raccontato dalla vittima

nella sua denuncia ai carabinieri con una mano guidava e con l'altra lo minacciava con il coltellaccio, ha improvvisamente tirato il

freno a mano della vettura e si è gettato fuori dall'abitacolo. E proprio grazie a quei polmoni ed a quelle gambe che la domenica

gli fanno seminare gli avversari sul campo da gioco, il calciatore è riuscito a raggiungere l'abitazione di un amico situata poco distante dal luogo della sua fuga, chiamando immediatamente i carabinieri al numero 112 per denunciare quanto accaduto. Sul posto sono accorse due gazzelle dell'Arma della locale stazione di Bettona, che anche grazie al preciso racconto del giovane albanese - che ha fornito una non solo una descrizione accurata dell'uomo che lo aveva rapito ma anche il tipo di auto guidata (una Volkswagen Passat) ed il colore - sono riusciti ad intercettare il fuggitivo mentre cercava di dileguarsi sulla via Torgianese. Il rumeno ha forse tentato di negare

l'accaduto, ma oltre ad una descrizione che combaciava con quella del diciottenne rapito, nella sua auto è stato ritrovato anche il coltello con cui aveva minacciato la vittima. L'ipotesi più probabile formulata dagli uomini del capitano Andrea Pagliaro è che il rapitore, un trentacinquenne rumeno che all'esito degli accertamenti di rito condotti sulla sua persona è risultato già in possesso di svariati precedenti, abbia rapito il giovane calciatore per derubarlo. Per il rumeno, il pubblico ministero Giuliano Mignini ha chiesto la convalida dell'arresto, concesso dal giudice che ha fatto rinchiudere lo straniero nel carcere di Capanne.

Il diciottenne rapito si è rifugiato da un amico e ha dato l'allarme

Flavia Pagliochini

MOZZARELLE NATURA SINCERA SABELLI
GR. 500

€ 2,75

al Kg. 5,50

2 GIORNI DA URLLO

SOLO Venerdì 26 e Sabato 27 Marzo

POMODORI CILIEGINO

CONAD

PROVENIENZA ITALIA GR. 500

€ 0,99

al Kg. 1,98

CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza